

Ponza d'ottobre

Ogni qualvolta passo un week end di settembre o ottobre nei meravigliosi posti d'Italia non posso non pensare alla stupidità dei nostri governanti che hanno ucciso le più belle stagioni turistiche dell'anno a causa dell'anticipazione del periodo scolastico ai primi di settembre perdendo poi tempo in attività del tutto inutili . Tutti costretti ad andare in vacanza ad agosto , quando la confusione , l'afa e i prezzi sono alle stelle ! E poi parlano di crescita . Ne approfittano gli stranieri che godono a bassi costi dei periodi di sogno senza confusione e senza il caldo afoso . Questo privilegio a noi è concesso solo da pensionati , con i figli grandi e con impegni ridotti .

Quest'anno abbiamo scelto Ponza e di arrivarci con i mezzi pubblici (treno e aliscafo) . Partendo da Roma , il punto di partenza migliore via mare è Formia , anche se gli orari dei traghetti e aliscafi è stato ridotto a causa della crisi economica.

Ponza è la maggiore delle isole pontine , nate da eruzioni vulcaniche, costituite da Ventotene, Palmarola , Santo Stefano e Zannone , di fronte al promontorio del Circeo. I Romani utilizzavano queste isole per allontanare i membri scomodi delle famiglie imperiali. L'isola è stata caratterizzata nel tempo da una forte emigrazione a causa della scarsità delle opportunità lavorative , legate nell'isola , praticamente solo la pesca e il turismo stagionale . Il patrono dell'isola è San Silverio , Papa nel 536 d.C. detronizzato dall'imperatore Giustiniano e inviato in esilio , dove morì di stenti, nella vicina isola di Palmarola.

Lo spettacolo che ci si presenta via mare è entusiasmante : un mare cristallino incorniciato in splendide calette , grotte e faraglioni lungo una costa rocciosa e tufacea ove predominano i colori bianchi e gialli . Il giro dell'isola è uno degli itinerari obbligati e noi non manchiamo all'appello .

Diciamo subito che alla ricchezza di luoghi dove ancorare la barca non corrispondono adeguate spiagge per semplici bagnanti , che sono solo quella di Chiaia di Luna , attualmente però inagibile per caduta massi, e del Frontone , vicino al villaggio Santa Maria , di fronte al porto. Certamente anche la piccola spiaggia di Cala Feola è raggiungibile da terra ma la discesa non è proprio agevole essendo costituita da centinaia di gradini a picco sul mare. Sempre a Cala Feola (zona Le Forna) vi sono le cosiddette piscine naturali e poi l'adiacente cala dell'acqua che si estende fino a Punta del Papa, vicino ad un fortino borbonico.

Nauticamente si deve rilevare che i costi degli ormeggi sono molto cari , paragonabili a quelli di Capri , e che il porto , dotato di pontili galleggianti, non è affatto riparato dallo scirocco mentre dal lato opposto , a cala Feola, il pericolo viene dai venti del Nord. A fine settembre i pontili vengono smontati e le barche possono restare nel porto in rada . Fittare una barca è sicuramente meglio di una macchina dato che le autovetture che vengono offerte sono mal ridotte o addirittura pericolose . Il giro in auto può tranquillamente essere sostituito da un giro in autobus con possibilità di discesa e successiva risalita . Di fatto , Ponza , ripetiamo, va vissuta soprattutto via mare .

L'isola è tenuta relativamente bene ma certamente se stesse in mano a svizzeri o austriaci sarebbe il Paradiso terrestre. I prezzi sono elevati , anche fuori stagione .